

16 maggio 2008: elezioni elettive del nuovo presidente sezionale. Un solo nome, un solo presidente.

Avanti ancora con CARLO POLCI



Carlo Polci ter verrebbe da dire leggendo le cronache nazionali dopo le ultime elezioni politiche. Ma per fortuna nell'Aia di politico e di partitico non c'è niente e quindi ancor meno ci sono correnti, correntoni o chissà cosa. La nostra sezione, possiamo dirlo senza smentite, è sempre stata asettica, lontana fortunatamente da queste logiche ed ecco allora che l'elezione odierna vede proclamato Presidente di Sezione Carlo Polci, peraltro candidato unico. E' la terza volta dopo l'Ottobre 2000 ed il Maggio 2004 che Polci si presenta e raccoglie praticamente il plebiscito dei consensi, fatti salvi alcuni errori puramente formali. Un attestato di stima importante per colui che ha pensato, studiato e perché no permesso la realizzazione dell'Arbitro Club, non tanto ma-

nualmente impugnando la cazzaruola o impastando il cemento quanto con un impegno economico, di garanzia per i fornitori, di organizzazione che in pochi (o forse nessuno) avrebbero potuto sopportare. Ma Carlo Polci non è solo Arbitro Club, è il Presidente che seppur sulla scia di un discreto lavoro fatto dai suoi predecessori ha lasciato immutato l'attaccamento alla sezione dei più anziani, peraltro coinvolgendoli sempre di più, ha integrato giovani e gente più matura in maniera encomiabile, ha formato un gruppo eccezionale che va ben oltre le quattro mura della sezione o la prestazione in campo. Dodici, tredici giovani che operano nella massima categoria regionale uniti tra loro, diventati amici aldilà dei risultati. Nulla è stato lasciato al caso in questi otto anni anche sotto l'aspetto tecnico. Durante la gestione Polci sono maturati i vari Foglini (oggi arbitro CAI), D'Ascoli (per quattro stagioni arbitro CAN D), Pecorelli (arbitro quarto anno Can-C), Max Bruni (terzo anno assistente Can-C), Davide Cagnacci (quinto anno assistente Can-C), Lorenzo Orlandi (secondo anno assistente Can-C), Marco Fratini (cinque stagioni assistente Can-C), Simone Ghiandai (tuttora assistente in forza alla CAN), undici assistenti transitati dalla CRA alla Can D, alcuni osservatori transitati e/o promossi nei vari OTN. A livello associativo comunque crediamo che la presidenza Polci lascerà il segno, ben 170 arbitri immessi nelle ultime otto stagioni sportive (poche in proporzione le dimissioni, 115 circa) con la sezione che è passata da 160 a 215 unità; un Consiglio Direttivo Sezionale allargato a tutti i collaboratori coeso, serio e soprattutto che si è dato e si dà tuttora un gran da fare. Numerose le iniziative associative messe in essere, insomma un bel gruppo di amici che anche grazie ai locali di Arbitro Club può davvero definirsi una grande famiglia, senza dimenticare proprio il coinvolgimento delle famiglie stesse. Ora però basta con i complimenti: buon prossimo quadriennio a Carlo Polci e all'Arbitro Club.